

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

per il corso di Laurea Magistrale in ECONOMIA - LM-56

COMMENTO:

I. Sezione iscritti

Il numero di immatricolati e di iscritti permane inferiore alle medie nazionali e di area geografica; tuttavia, rispetto al minimo osservato nel 2016, è in atto un confortante recupero in grado di ridurre lo scostamento.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

In termini medi gli indicatori si mantengono complessivamente comparabili con quelli di area geografica e nazionali, pur scontando talune diminuzioni amplificate dalla contenuta consistenza numerica degli iscritti al CdS. Appaiono infatti in parziale regresso la quota di iscritti che hanno maturato almeno 40 CFU, la percentuale di laureati in corso sul totale dei laureati e la quota dei laureati che lavorano a 3 anni di distanza dal conseguimento del titolo. Si conferma invece positivo l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM), superiore sia alla soglia minima che alla media di area geografica e pari a quella nazionale.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

I valori di questa sezione, confermandosi prossimi alla media nazionale e superiori a quella di area geografica, hanno tratto ulteriore giovamento dall'avvio della convenzione *Double Degree* con le Università di Bordeaux e della Corsica, concretatosi in un significativo interscambio di studenti.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Anche i valori di questo gruppo si collocano al di sopra delle medie di area geografica e, in qualche caso, nazionale. Il ritmo con cui gli studenti svolgono e portano a termine il percorso universitario permane più che accettabile, come si può desumere dal rapporto fra CFU maturati e CFU previsti nel primo anno di studi e dalle quote degli studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 1/3 o almeno 2/3 dei CFU previsti. Ugualmente incoraggiante è il dato relativo alla quota, che si attesta intorno al 70%, dei laureati che si iscriverebbero nuovamente a questo CdS.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Sempre al netto di talune oscillazioni puntuali, gli indicatori sono comparabili con le medie nazionali e sovente superano quelle di area geografica. Si segnalano in particolare la percentuale dei laureati in corso (sebbene in diminuzione nell'ultimo anno) e il ridotto numero di abbandoni. Molto lusinghiero è il dato sulla soddisfazione complessiva per il CdS, mentre qualche difficoltà emerge sul versante occupazionale, quale probabile conseguenza della non brillante congiuntura economica.

CONCLUSIONI

Gli indicatori del CdS appaiono nel complesso in linea con la media nazionale e superiori alla media di area geografica. Sembra consolidarsi il trend crescente degli immatricolati e degli iscritti. Altre note positive emergono dagli aspetti inerenti alla didattica e all'internazionalizzazione (regolarità delle carriere e conseguimento del titolo entro la durata legale del corso). Tuttavia non devono essere sottovalutate alcune criticità sull'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Queste, unitamente ad altri segnali di

potenziale riduzione delle performance del CdS ricavabili dal monitoraggio interno, saranno oggetto di opportuna e approfondita valutazione.